

Il pacchetto sicurezza in cinque punti: Commissario per i rom

Emanuela Fontana
 da Roma

● Il trattato di Schengen può essere sospeso in via temporanea, le direttive europee anticipate o ridiscusse, l'immigrazione clandestina può diventare reato. Il governo Berlusconi sembra voler imprimere una svolta nella guerra agli ingressi irregolari. E il pacchetto sicurezza che ieri è stato discusso collegialmente da cinque ministri (Maroni, Frattini, Alfano, La Russa, Ronchi), con il sottosegretario all'Interno **Alfredo Mantovano** e il capo di gabinetto del Viminale Gianni de Gennaro, mette insieme competenze di Interni, Giustizia, Esteri, Difesa, per una serie di provvedimenti di rottura rispetto al passato: da pene più severe per alcuni tipi di reato alla tolleranza zero all'immigrazione non regolare, pur nel rispetto dell'Europa e dello «spirito di Schengen». Dopo-

domani, venerdì, si svolgerà un nuovo incontro per portare il pacchetto all'attenzione del premier Berlusconi in vista del Consiglio dei ministri di Napoli del 21 maggio.

Uscendo dalla lunga riunione a palazzo Chigi, il titolare del dicastero delle Politiche Comunitarie, Andrea Ronchi, ha spiegato al *Giornale* che c'è «un progetto culturale» alla base del «pacchetto», una serie di provvedimenti per contrastare tutti i tipi di criminalità: quella legata ai clandestini ma anche quella organizzata, delle mafie, e la microcriminalità, che opera sotto casa e fa più paura ai cittadini.

Immigrazione

Si va verso l'introduzione del reato di immigrazione clandestina, anche se già ieri sono giunti dall'Unione Europea generici segnali di perplessità. E si va verso l'estensione del tempo di permanenza nei cpt, i centri di prima accoglienza per immigrati, fino a 18 mesi. In questo caso si tratterebbe di an-

ticipare una norma già in discussione a Bruxelles. Le altre due novità sono l'imposizione di un tetto di budget minimo per i comunitari che vogliono entrare in Italia, per contrastare l'ingresso dei rom.

I rapporti con l'Ue

L'Italia proporrà all'Europa che «Schengen venga mantenuto - spiega Ronchi - ma che si inserisca più durezza sull'immigrazione clandestina». Tanto più che fu proprio l'ex commissario Frattini, ora ministro degli Esteri, ricorda Ronchi, a far inserire «un termine entro il quale la Commissione europea avrebbe dovuto rivedere i criteri». Il problema sono sempre gli ingressi dalla Romania, che l'Italia vorrebbe arginare. Finora il libero ingresso in Italia, secondo le regole Schengen, era stato sospeso, ma solo a tempo, per determinati grandi eventi come il G8 di Genova.

Poteri ai sindaci

Il controllo del territorio parte dalle città. Sicurezza e fe-

deralismo nel pensiero del ministro Maroni vanno di pari passo. Si prevedono quindi modifiche al testo unico sugli enti locali per assegnare ai primi cittadini più competenze in materia di sicurezza e salvaguardia del decoro urbano. La creazione del commissario speciale sui rom a Milano, annunciata ieri da Maroni dopo l'incontro al Viminale con il sindaco Letizia Moratti, sarà presto seguita anche da Roma.

Inasprimento delle pene.

Si sta studiando una serie di modifiche al codice penale per rendere più dure le pene per chi si macchia di alcuni reati: scippi, furti e rapine in appartamenti, maltrattamenti a bambini o portatori di handicap e violenza sulle donne. Per velocizzare la macchina della giustizia si pensa anche di rendere obbligatorio il processo per direttissima in caso di piena confessione dell'arrestato. Il governo vuole bloccare la concessione di benefici per detenuti che hanno causato allarme sociale e negarli nel modo più assoluto ai recidivi.

Venerdì Maroni presenterà la bozza al premier: reato di clandestinità e pene più severe contro il crimine



REGOLARIZZAZIONI

**La Francia all'Ue:
 basta permessi
 per gli immigrati**

La Francia auspica che l'Unione europea impedisca le regolarizzazioni «generalizzate e massicce» di immigrati clandestini da parte dei suoi Stati membri. Lo hanno riferito il ministro degli Esteri francese, Bernard Kouchner, e il segretario di Stato agli Affari europei, Jean-Pierre Jouyet, i quali hanno confermato che una delle priorità della presidenza francese dell'Ue, che comincia il 1° luglio prossimo, sarà la definizione di una politica comune sull'immigrazione.

IL PIANO

Così il pacchetto sicurezza messo a punto dal ministro Maroni

- 1** Contrasto all'immigrazione clandestina
- 2** Gestione dei rapporti con i Paesi comunitari, Romania in testa, sulla base della direttiva Ue che prevede rimpatri dei cittadini comunitari che non hanno reddito o delinquono
- 3** Definizione del ruolo delle comunità locali nella prevenzione e contrasto della criminalità
- 4** Sanzioni penali, con l'individuazione di nuovi reati
- 5** Norme per la lotta alla criminalità organizzata

Le tappe

- Entro il 16 maggio** Definizione della bozza del pacchetto
- 21 maggio** Presentazione al Consiglio dei Ministri

ANSA-CENTIMETRI

CONTRATTACCO
 Controlli di polizia. Il Viminale sta elaborando il pacchetto sicurezza che, oltre al contrasto degli irregolari, prevederà altri quattro punti: gestione dei rapporti con i Paesi comunitari, Romania in testa, sulla base della direttiva Ue che prevede rimpatri dei cittadini comunitari che non hanno reddito o delinquono; definizione del ruolo delle comunità locali nella prevenzione e contrasto della criminalità; sanzioni con l'individuazione di nuovi reati; infine nuove norme per la lotta alla criminalità organizzata

HANNO DETTO

Gianni Alemanno
Ottima l'idea di istituire un commissario straordinario sui nomadi

Roberto Calderoli
Qualcuno già contesta il decreto senza conoscerne il contenuto

Rosa Iervolino
Il ministro non ci convoca? Vuol dire che a Napoli la situazione non è così terribile...